

Investimenti sostenibili

Un investimento sostenibile mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso.

Sceglierlo significa valutare non unicamente lo stato di salute finanziario della specifica impresa o istituzione, bensì analizzarne anche l'impegno in ambito ambientale, sociale e di buona governance.

Approfondiamo come costruire un portafoglio sostenibile e spieghiamo come possa essere efficiente prendere in considerazione strumenti finanziari coerenti con un approccio ESG.

Cosa sono gli investimenti sostenibili?

Investire in modo sostenibile significa adottare un approccio basato non solo su logiche di profitto e di rischio, ma anche su logiche che tengano conto delle **dimensioni ambientali, sociali e di buona governance**. In un contesto in cui i cambiamenti climatici sono sempre

più evidenti, così come le ripercussioni sull'economia e sul sistema finanziario, i **fattori ESG** (*Environmental, Social and Governance*) diventano un ulteriore elemento chiave del **processo decisionale** che identifica un **investimento sostenibile**.

Criteri ambientali

Valutano come una società si impegna per ridurre i danni ecologici e per contrastare, ad esempio, i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂, l'inquinamento e lo sfruttamento di risorse naturali.

Criteri sociali

Analizzano come un'azienda si approccia alla gestione della diversità e delle pari opportunità, nonché al rispetto dei diritti umani e degli *stakeholders* (ovvero azionisti, clienti, dipendenti).

Criteri di governance

Riguardano le buone pratiche di conduzione societaria come, ad esempio, le politiche di remunerazione, di anticorruzione e di composizione del Consiglio di Amministrazione.



Quando e come si sviluppa il legame tra finanza e sostenibilità?

La traiettoria della **finanza sostenibile** ha seguito un **percorso di continua evoluzione**, modellandosi in risposta ai dinamici cambiamenti socioeconomici e ambientali del nostro pianeta.

A partire dagli anni '60, il risveglio sociale guidato dai movimenti per i diritti civili e l'ascesa della partecipazione democratica hanno progressivamente aumentato la **consapevolezza** di dover adottare un **modello di sviluppo sostenibile**.

La **vera accelerazione** avviene però a partire dal **XXI secolo**, quando **Stati e Governi** hanno rafforzato la loro collaborazione, **a livello globale**, per ricercare soluzioni utili a **migliorare** in modo duraturo le **condizioni di vita** e a **salvaguardare le risorse naturali**. In questo contesto, sono due le **tappe** che hanno contribuito nel dare una svolta sostanziale al **percorso verso la sostenibilità**.



2015 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Programma, sottoscritto dai 193 Paesi membri dell'ONU, che include i **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** tra cui la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.



2016 - Accordo di Parigi

Piano di azione per **contenere l'aumento** medio della **temperatura mondiale** entro i 2 gradi, rispetto ai livelli preindustriali, e **ridurre le emissioni globali**.

Per apprezzare a fondo il significato e l'evoluzione della **finanza sostenibile**, è importante considerare anche il **contesto normativo** e le direttive emanate dall'**Unione Europea** per assicurare coerenza e affidabilità agli investimenti sostenibili, nonché integrare la sostenibilità nella gestione dei rischi.

Il più recente intervento risale ad **agosto 2022**, data a partire dalla quale il **questionario MiFID è stato arricchito**

con domande dedicate alle preferenze di sostenibilità. Quest'ultimo diventa quindi uno strumento che non solo ha l'obiettivo di valutare la **conoscenza**, l'**esperienza** e la **tolleranza al rischio** dell'investitore, ma anche determinare se e con quale intensità considerare le preferenze di sostenibilità nelle scelte di investimento, nonché accrescere il grado di consapevolezza rispetto all'impatto che le **decisioni finanziarie** possono avere sul **benessere del pianeta** e della **società**.

Come si costruisce un portafoglio sostenibile?

Definire l'obiettivo

Il primo passo è **stabilire gli obiettivi** da raggiungere nel corso di un **orizzonte temporale prefissato**, tenendo conto della propria propensione al rischio.

Da tenere in considerazione, per la creazione di un portafoglio ESG, non solo le finalità come l'**accumulo del capitale** e l'**integrazione del reddito** ma anche la

sostenibilità. Quest'ultima è stata introdotta come finalità necessaria a partire dall'agosto 2022.

Scegliere la strategia

Fondamentale è determinare quale **strategia adottare nel processo decisionale dell'investimento**. Di seguito descriviamo quelle più significative.

Selezione positiva

Prevede l'investimento in **aziende** ritenute migliori, in termini di **aderenza a criteri ESG**, all'interno del settore nel quale operano. Questa strategia è anche nota come *best in class*.

Esclude l'investimento in strumenti finanziari emessi da **società coinvolte in attività controverse** come la produzione e/o la commercializzazione di armi, tabacco o alcolici. Questa strategia prevede anche l'esclusione di **realità non conformi a normative o a standard di condotta** emessi da organismi internazionali.

Selezione negativa

Investimento ad impatto

Soluzione proattiva in cui l'investitore sceglie di finanziare **aziende** che, attraverso i loro business, **generano chiari impatti positivi sull'ambiente o sulla società**. Alcuni esempi sono le imprese che sviluppano energie rinnovabili o promuovono l'educazione e la salute nelle comunità svantaggiate.

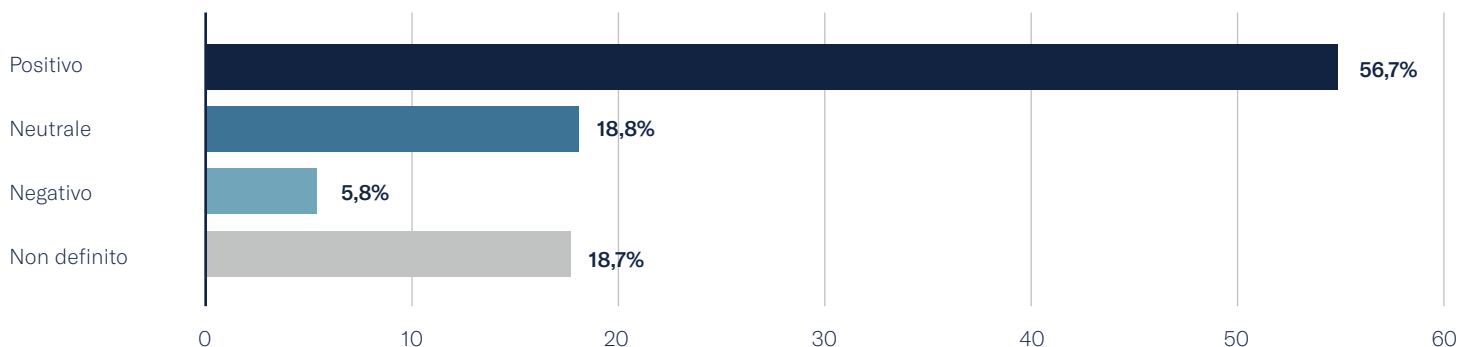
In conclusione, quali sono i punti di forza che caratterizzano gli investimenti sostenibili?

Approcciarsi a **scelte di investimento sostenibili** può rappresentare anche un'**opportunità** dal punto di vista finanziario.

Già nel 2007, uno studio condotto dall'**UNEP-Finance Initiative Mercer** (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e la finanza) concludeva che **prendere in considerazione fattori ESG nel processo di investimento non comporta penalizzazioni**.

Relazione tra sostenibilità del business e performance finanziarie.

In una ricerca di Friede, Busch e Bassen del 2015 sono stati analizzati 2.000 studi focalizzati sul tema della relazione che intercorre tra sostenibilità del business di un'azienda e performance finanziarie: gli autori hanno riscontrato una relazione positiva nel 56,7% degli studi in esame, mentre solo nel 5,8% è emersa una relazione negativa.



Fonte: G. Friede, T. Busch, A. Bassen, 2015 "ESG and financial performance: aggregated evidence from more than 2.000 empirical studies" *Journal of Sustainable Finance & Investment*, Vol. 5, No. 4, P.221.

Interessante è anche notare come l'**investimento sostenibile** possa rappresentare uno strumento di difesa per **ridurre la rischiosità di portafoglio**. La ricerca del 2019 di **Morgan Stanley** "*Sustainable Reality. Analyzing Risk and Return of Sustainable Funds*", condotta sulle performance di quasi 11.000 fondi comuni di investimento dal 2004 al 2018, mostra come l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei portafogli possa sia aiutare a limitare il rischio di mercato sia a **mitigare la volatilità**.

Da non trascurare, infine, è il **vantaggio competitivo** di cui beneficiano le **aziende con solide credenziali di sostenibilità**. Quest'ultime, risultando potenzialmente

Un ulteriore importante contributo, che mette in luce la **correlazione positiva tra sostenibilità del business di un'azienda e le sue performance finanziarie**, proviene da **Gunnar Friede, Timo Busch e Alexander Bassen** attraverso il loro studio "*ESG and financial performance: aggregated evidence from more than 2.000 empirical studies*".

meno vulnerabili a crisi ambientali, a sanzioni normative e a scandali etici che possano significativamente comprometterne la reputazione, godono di una **maggiore stabilità nel lungo periodo** e, di conseguenza, rappresentano un **investimento meno rischioso**.

Gli **strumenti finanziari sostenibili** offrono dunque **molteplici opportunità**. Ciò non deve però escludere il valore e l'importanza della consulenza personalizzata di un **Advisor qualificato** che, anche grazie ad aggiornamenti costanti, verificherà la **coerenza** tra le **preferenze di sostenibilità** e gli **obiettivi d'investimento**.

Il presente documento ha esclusivamente natura e scopi informativi generali. Non costituisce un'offerta, né un invito, né una raccomandazione ad effettuare investimenti o disinvestimenti, né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di prodotti e/o strumenti finanziari, né una consulenza in materia di investimenti.

Mediobanca Premier non garantisce e non può essere considerata responsabile per l'esattezza e la completezza dei contenuti, né per l'uso che i destinatari del documento o terzi ne facciano, né per qualsiasi conseguenza derivante, direttamente o indirettamente, dalla lettura, dall'elaborazione o dall'utilizzo delle informazioni contenute nel presente documento o da qualsiasi evento che venisse da chiunque ad esso ricondotto.

Il contenuto di questo articolo è di proprietà di Mediobanca Premier S.p.A. pertanto non può essere in alcun modo riprodotto, fotocopiato o duplicato, in parte o integralmente; né trasmesso o diffuso senza il preventivo consenso di Mediobanca Premier.